

LAV

PIUMA E PIUMINO

**Analisi della filiera di produzione e criticità
dei principali standard di certificazione**



Fashion report di LAV



Piume



FILIERA di approvvigionamento	SPECIE	PRINCIPALI CRITICITÀ	PRINCIPALI CERTIFICAZIONI DI FILIERA
Alimentare ("by-product") o Produzione continua	OCA Oca domestica, <i>Anser</i> <i>Anser F. Domesticus</i> , <i>Anser Cygnoides F.</i> <i>Domesticus</i> e loro ibridi	Animal welfare	Responsible Down Standard
	ANATRA Anatra domestica, <i>Anas</i> <i>platyrhynchos</i> , <i>Anas</i> <i>platyrhynchos</i> ; <i>Anatra</i> <i>muta o muschiata</i> , <i>Cairina Moschata</i> e loro ibridi	Tracciabilità ed implementazione Opinione pubblica	Downpass Global Traceable Down Standard

A cura di **Simone Pavesi**,
Responsabile LAV Area Moda Animal Free

Questo documento è soggetto a periodica revisione sulla base degli aggiornamenti intercorsi nei protocolli dei vari standard di certificazione qui esaminati.

La prima versione del Fashion Report – *Piuma e Piumino, Analisi della filiera di produzione e criticità dei principali standard di certificazione*, è di maggio 2022.

Indice

Origine (principali paesi produttori)	4
Principali caratteristiche biologiche	5
Quadro normativo	6
Le diverse filiere alimentari delle oche	8
Produzione di piume da oche “da riproduzione”	8
Produzione di piume da oche “da carne”	10
Produzione di piume da oche “da foie gras”	10
La pratica della raccolta delle piume	12
Qualità delle piume ricavate da oche prima o dopo la macellazione	14
Quantità di piume ricavate da animali vivi e quantità di piume ricavate da animali macellati	16
Metodi di stordimento ed uccisione di anatre e oche	18
Principali certificazioni nella filiera della piuma	20
RDS – Responsible Down Standard	20
Sintesi dei principali elementi critici di RDS	20
Dettaglio degli elementi critici di RDS	24
DOWNPASS	32
Sintesi dei principali elementi critici di DOWNPASS	32
Dettaglio degli elementi critici DOWNPASS	34
TDS – Global Traceable Down Standard	40
Sintesi dei principali elementi critici di TDS	41
Dettaglio degli elementi critici di TDS	43
Piuma e piumino - scheda delle criticità dei principali standard di certificazione	47

Origine

(principali paesi produttori)



Cina



Germania



Ungheria



Ucraina



Polonia



Principali caratteristiche biologicheⁱ



Per anatre e oche è di fondamentale importanza per un buon benessere il libero accesso all'acqua per nuotare, coprire il corpo e mantenere una regolare funzione delle ghiandole che secernono il liquido oleoso utilizzato per impermeabilizzare le piume e termoregolare.

Rispetto ad altri volatili “da cortile”, le oche hanno una durata di vita naturale più lunga (anche oltre i 20 anni, contro i 10 delle anatre e meno di 10 di galline e tacchini); apprendono rapidamente ed hanno una buona memoria, vista, senso dell'olfatto e dell'udito ben sviluppati.

Dopo il bagno, anatre ed oche eseguono una serie di movimenti di scuotimento e pulizia per rimuovere l'acqua e i corpi estranei e per sistemare le piume. Viene quindi eseguita una elaborata sequenza di movimenti per impermeabilizzare le piume tramite l'olio ricavato dalla ghiandola (uropigio) sopra la coda; operazione necessaria anche per la termoregolazione. Anatre ed oche domestiche hanno conservato dai loro antenati selvatici una varietà di modelli comportamentali di cui le attività sociali e la possibilità di usare l'acqua nel loro rituale di toelettatura sono particolarmente importanti.

La progettazione, la costruzione e la manutenzione dei recinti, degli edifici e delle attrezzature utilizzati per stabulare e gestire anatre ed oche devono essere tali da “consentire il soddisfacimento dei requisiti biologici essenziali, in particolare per quanto riguarda l'acqua, e il mantenimento della buona salute”.

ⁱ Comitato Permanente della Convenzione Europea per la Protezione degli Animali negli Allevamenti - Raccomandazioni del Consiglio d'Europa, 22 giugno 1999, per Anatra domestica, *Anas platyrhynchos*; per Anatra muta o muschiata, *Cairina Moschata*; Oca domestica, *Anser Anser F. Domesticus*, *Anser Cygnoides F. Domesticus* e loro ibridi.

• https://www.coe.int/t/e/legal_affairs/legal_co-operation/biological_safety_and_use_of_animals/farming/Rec%20ducks.asp
• https://www.coe.int/t/e/legal_affairs/legal_co-operation/biological_safety_and_use_of_animals/farming/Rec%20Muscovy%20ducks%20E%201999.asp
• https://www.coe.int/t/e/legal_affairs/legal_co-operation/biological_safety_and_use_of_animals/farming/Rec%20geese.asp



Quadro normativo



In Europa è consentito ricavare piume dalle oche tramite la raccolta durante la muta; questo implica che buona parte delle piume europee, e ricavate dalla filiera alimentare (carne, foie gras, riproduzione), in realtà derivano dalla dolorosa spiumatura in vivo (live-plucking).

Nella filiera della piuma, le piume ricavate dalle anatre (o eventualmente altri uccelli) sono ottenute sempre dopo macellazione; le piume ricavate dalle oche, invece, possono essere ottenute da animali vivi in quanto più volte un'oca viene spiumata migliore è considerata la qualità (commerciale) della piuma e piuminoⁱⁱ che se ne ricava.

La pratica di spennare le oche vive dovrebbe essere vietata nell'Unione Europea sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 3 della Direttiva 98/58/CE del Consiglio riguardante la Protezione degli animali negli allevamenti: "Gli Stati membri provvedono affinché i proprietari o i custodi adottino le misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e per far sì che a detti animali non vengano provocati dolori, sofferenze o lesioni inutili".

Più esplicitamente le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa (Comitato permanente della Convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti e specificamente riguardanti anatra domestica *Anas*

ⁱⁱ Piumino: è inteso come il piumaggio fine di un uccello acquatico che si trova sotto le penne esterne, consistente nella sola barba senza rachide

platyrhynchos, anatre muta *Cairina moschata*, e loro ibridi, oche domestiche *Anser anser f. domesticus*, *Anser cygnoides f. domesticus* e loro ibridi) adottate nel 1999 prevedono che “le piume, compreso il piumino, non devono essere strappate (plucked) dagli uccelli vivi”.ⁱⁱⁱ

Il termine “plucked” utilizzato nelle Raccomandazioni (che sono parte integrante del diritto Comunitario) risulta tuttavia fuorviante in quanto, di fatto, pur vietando la spiumatura in vivo andrebbe a consentire pratiche come la “raccolta” (harvesting o gathering o collecting) delle piume, ossia la rimozione delle piume mature durante il fenomeno naturale della muta.

Occorre tenere in considerazione che le piume maturano su parti diverse del corpo dell’uccello in momenti leggermente diversi, pertanto, sullo stesso individuo alcune piume possono essere raccolte e altre strappate (plucking). Inoltre, c’è una variazione naturale della muta tra gli uccelli all’interno dello stesso gruppo/allevamento; quindi, ad alcuni uccelli che non sono nella fase appropriata della muta è inevitabile che le piume vengono strappate e non raccolte.

Infine, la modalità di cattura, trasporto, immobilizzazione dell’animale è la stessa indipendentemente dal fatto che le piume vengano raccolte o strappate; ed è una situazione di costrizione cui ogni singola oca cerca disperatamente di sottrarsi.

Se maneggiato in modo errato, o se l’uccello lotta per liberarsi, la procedura di manipolazione comporta il rischio di causare dolore, sofferenza e lesioni anche gravi. La manipolazione scorretta delle oche per la raccolta delle piume può includere la movimentazione di animali per il collo, le zampe o per un’ala, il trattenimento sedendosi sul collo dell’uccello e il lancio o la caduta dell’animale. Ognuna di queste pratiche risulterebbe in un benessere molto scarso.^{iv}

In Italia sono pratiche espressamente vietate “l’uso dell’alimentazione forzata per anatre ed oche e la spiumatura di volatili vivi” (punto 19 Allegato al D.Lgs.146 del 26 marzo 2001 “Attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti”). La norma italiana non chiarisce, con una esplicita definizione, il significato del termine “spiumatura” che, comunque, se come generalmente inteso trattasi della pratica di “togliere le piume” (Treccani), dovrebbe includere nel divieto anche la “raccolta” in periodo di muta.



iii Ibid.

iv EFSA Panel on Animal Health and Welfare (AHAW): Scientific Opinion on the welfare aspects of the practice of harvesting feathers from live geese for down production. EFSA Journal 2010; 8(11):1886. [57 pp.]. doi: <https://doi.org/10.2903/j.efsa.2010.1886>

Le diverse “filieri alimentari” delle oche^v



Le papere (giovani oche) vengono selezionate presso l'incubatoio (vivaio) e quindi destinate a **tre possibili filiere: alla riproduzione, alla produzione di carne, alla produzione di fegato grasso (se consentito).**

> **Produzione di piume da oche “da riproduzione”**

Un'oca nella filiera della produzione di uova può essere sottoposta a raccolta di piume da 5 a 15 volte durante la sua vita, con intervalli di circa 6 settimane.

Per le oche da riproduzione, prima della deposizione delle uova, le piume vengono raccolte tre volte a intervalli di 6-7 settimane. La prima raccolta di piume avviene quando gli uccelli hanno 8-10 settimane di età.

Le oche di solito iniziano il loro primo ciclo di deposizione delle uova alla fine di gennaio in risposta all'aumento della lunghezza del giorno. Il ciclo di deposizione delle uova primaverile termina alla fine di maggio, quando la durata del giorno supera le 14 ore. Questa è una conseguenza della foto-refrattarietà ed è stata osservata nella maggior parte degli uccelli fotosensibili. In questa fase la produzione di uova diminuisce notevolmente e termina con la regressione delle ovaie e della muta. Poiché il processo di raccolta delle piume coincide con la muta naturale, le piume dell'oca riproduttrice vengono raccolte alla fine di maggio.

È prassi comune generare un secondo periodo di deposizione delle uova, un cosiddetto secondo ciclo (autunnale), alterando artificialmente l'esposizione alla luce: ciò comporta un periodo di riposo di 3 settimane, dopodiché gli uccelli vengono tenuti in stanze costantemente buie con una intensità luminosa inferiore a 0,1 lux. Durante questo periodo di buio vengono anche tenuti a dieta ristretta (180 grammi/oca/giorno), circa il 60% della normale assunzione. I

^v Ibid.

maschi vengono tenuti nell'oscurità per 20 giorni e le femmine per 40 giorni. Con una simile scarsa intensità di luce e per questi lunghi periodi, è noto che le oche non riescono a vedere abbastanza bene per potere espletare comportamenti naturali; ciò determina inevitabilmente una compromissione del livello di benessere.

Una singola oca, in base a quanti cicli di produzione di uova è destinata, può essere sottoposta a 3-4 raccolte di piume durante il primo anno e fino a 3-4 volte nei 4 anni successivi.

Se l'oca viene utilizzata per il secondo ciclo (autunnale) di produzione di uova, le piume verranno raccolte una volta in ciascuno dei 2 anni successivi. I periodi di raccolta delle piume da oche da riproduzione sono aprile, maggio, luglio, settembre e possono variare in funzione delle diverse caratteristiche tra le varie razze di oche (white Koluda®, Hungarian Upgrade, Rhenish, Landes, Dutch, Swan) ed in base alla numerosità dei cicli produttivi di uova.

Schema di allevamento di oche riproduttrici nel primo ciclo di deposizione delle uova (schiusa a fine aprile, inizio allevamento a maggio)

Periodo	Età di vita	Trattamento
Aprile	1 Giorno	verifica genere, marcatura mediante taglio o perforazione nella pelle tra le dita del piede e marcatura delle ali con una targhetta numerata, di metallo o di plastica della famiglia
	19-26 giorni	vaccinazione contro Parvovirus delle oche (morbo di Derzsy)
Maggio	8 sett	cambio della etichetta della età con un una etichetta (di metallo o plastica) con numerazione individuale
	9-10 sett	periodo di muta, prima raccolta
Giugno		
Luglio	15-16 sett	periodo di muta, seconda raccolta
Agosto		
Settembre	21-22 sett	periodo di muta, seconda raccolta
Ottobre		
Novembre	25-26 sett	somministrazione antelmintici.
Dicembre	32-33 sett	un mese e mezzo prima l'inizio il periodo di deposizione delle uova. Trattamento anti-Coccidiosi
	34-35 sett	un mese prima l'inizio del periodo di deposizione delle uova. Vaccinazione contro Parvovirus delle oche (morbo di Derzsy)
Gennaio	38-39 sett	inizio periodo deposizione delle uova (fine gennaio, inizio febbraio)
Febbraio		
Marzo	46-47 sett	nel mezzo del periodo di deposizione delle uova (fine marzo) vaccinazione contro Parvovirus delle oche (morbo di Derzsy)
Aprile		
Maggio	55-56 sett	fine del periodo di deposizione delle uova, inizio della muta (fine maggio) e raccolta delle piume.

Dopo il primo ciclo di produzione di uova ci sono 3 possibili destinazioni

Le oche sono indotte ad un secondo ciclo (autunnale) di produzione di uova, tramite un periodo di stabulazione al buio per 40 giorni	Le piume sono raccolte ogni 6 settimane sino al prossimo ciclo di deposizione delle uova	Produzione continuata di uova tramite alterazione della esposizione alla luce
--	--	---

> Produzione di piume da oche “da carne”

Una oca nella filiera della carne può essere sottoposta a raccolta delle piume fino a 4 volte, con intervalli di 6 settimane.

Ci sono due tipologie di produzioni di carne di oca:

- oca arrosto (*roast goose*) macellata a 9-11 settimane di età; non è prevista raccolta/spiumatura da questa oca quando è viva.
- oca da carne (*meat goose*), macellata a 16-18 settimane oppure 23-24 settimane; prevede da 2 a 4 raccolte seguite da 3 settimane di ingrasso prima di andare al macello.



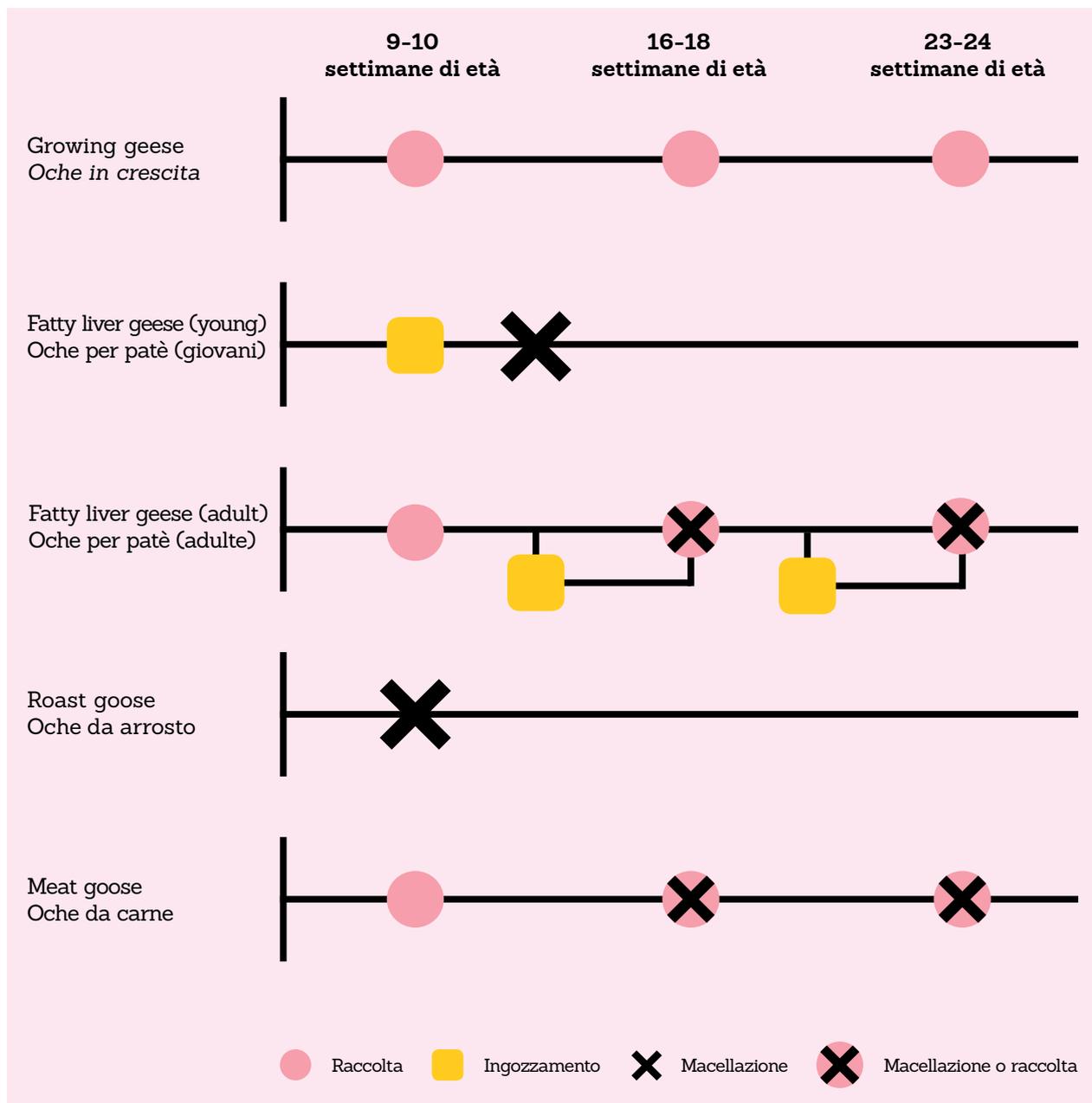
> Produzione di piume da oche per “foie gras” (paté)

Una oca nella filiera del foie gras può essere sottoposta a raccolta delle piume anche fino a 4 volte prima di subire l'ingozzamento forzato e, quindi, essere abbattuta.

La produzione di fegato grasso è il processo di alimentazione forzata (ingozzamento) delle oche, che normalmente avviene tra le 9-25 settimane di età, per un periodo di 16-18 giorni (giovani oche) o 18-22 giorni (oche anziane). Le piume non vengono raccolte dagli uccelli alimentati forzatamente all'età di 9-10 settimane, ma le oche più anziane sono sottoposte a raccolta più volte prima che inizino il processo di alimentazione forzata.



Schema di raccolta/spiumatura delle piume da oche vive nella filiera della carne e del foie gras



(Fonte: EFSA)





Pratica della raccolta delle piume



Il tempo in cui una oca è immobilizzata e sottoposta a raccolta/spiumatura può variare da 6 a 12 minuti; un periodo interminabile in cui l'animale prova paura e dolore con elevato livello di stress.

Nella raccolta in periodo di muta, le piume sono solitamente raccolte durante periodi caldi e asciutti, ma non è disponibile letteratura scientifica a supporto della validità dei metodi, empirici, praticati per valutare il livello di maturità delle piume.

Allo stesso modo non ci sono evidenze scientifiche che una alimentazione abbondante e arricchita (cosiddetta dieta "antistress" con integrazioni di proteine, minerali, vitamine) e somministrata nei giorni precedenti la raccolta, come da prassi di allevamento, sia funzionale a ridurre l'esperienza negativa cui sono sottoposti gli animali (non sono state rilevate differenze nei livelli di ormoni in test su gruppi di studio).

Al contrario, è **documentato che l'esperienza di dolore che provano gli uccelli è simile al dolore dei mammiferi e, pertanto, allo stesso modo eticamente rilevante.** Gli uccelli sono dotati di recettori sensibili a stimoli nocivi e che sono presenti nella pelle e in prossimità dei follicoli delle piume.



me; se le piume vengono raccolte con una forza che supera la soglia dei recettori, ciò avrà inevitabilmente conseguenze dolorose anche se non si verificano danni visibili ai tessuti.

Un operatore (con esperienza) può spennare in media 40-80 oche in 8 ore corrispondenti all'incirca a 6-12 minuti per oca.

La spiumatura avviene a mano in quanto dispositivi meccanici possono ferire l'animale e danneggiare le piume.

L'operatore seduto su una sedia tiene l'oca in grembo, posizionando l'animale dorsalmente in modo che la parte anteriore dell'oca sia vicina al corpo dell'operatore e la sua groppa sopra le ginocchia. Il collo dell'oca è posizionato sotto il suo corpo e tra le ginocchia dell'operatore. Questa procedura può causare lesioni e soffocamento se non eseguita con cura. Le zampe dell'oca sono tenute insieme da una mano e girate verso la schiena. Le ali dell'oca vengono poste dall'operatore tra le sue gambe. Con la mano libera l'operatore raccoglie le piume, partendo solitamente dal ventre, attorno alla cloaca, e procedendo in avanti fino al gozzo (l'ingluvie, la sacca che in alcune specie di uccelli ha funzione di deposito temporaneo di cibo). **Le piume e il piumino vengono rimosse dal basso ventre, dai fianchi e dalle zone non coperte dalle ali. Successivamente, l'operatore gira l'oca sul suo lato ventrale, e rimuove le piume dal dorso.** Le piume che ricoprono il gozzo, quelle delle ali e che sostengono le ali (situate sotto le ali), quelle delle zampe così come le piume della coda non vengono raccolte.

Le piume maturano su diverse parti del corpo dell'uccello in momenti leggermente diversi. Ciò significa che alcune piume possono essere raccolte e altre strappate sullo stesso individuo; soprattutto in grandi allevamenti, è probabile che una parte degli uccelli abbia una piccola o sostanziale proporzione di piume che vengono spennate e non raccolte.



Qualità delle piume ricavate da oche prima o dopo la macellazione^{vi}



La qualità delle piume ricavate da oche vive, in particolare alla seconda e terza raccolta, è considerata commercialmente superiore alla qualità delle piume ricavate post macellazione. Questo fattore aumenta il rischio di approvvigionamento da live-plucking.

Alla macellazione, piume e piumino sono esposti a vari effetti sfavorevoli che ne degradano le caratteristiche qualitative. Nel macello gli uccelli vengono dissanguati, immersi in acqua calda e le piume spennate da una macchina; durante queste operazioni il piumaggio può essere contaminato da sangue ed escrementi, oltre che essere danneggiato.

Il recupero delle proprietà originali di piume e piumino richiede il completamento di procedure costose inclusi lavaggio, risciacquo, centrifugazione, asciugatura, raffreddamento e cernita.

L'Industria della piuma considera di particolare pregio le piume e il piumino completamente maturi, raccolti da oche asciutte e pulite al momento della muta.

Le giovani oche raggiungono il 70-80% del peso corporeo maturo entro

vi Ibid.



la 7a e la 8a settimana di età; di conseguenza dalle oche da carne macellate dopo l'ingrasso alla ottava settimana, solo il 55% del piumaggio raccolto è maturo. Dalle oche spiumate con raccolta manuale, solo meno del 2% delle piume non è maturo.

Rispetto alla prima spiumatura, **le piume ricavate alla seconda e terza raccolta da oche in crescita sono più numerose e di maggiori dimensioni.** Le piume e il piumino raccolte a mano sono meno danneggiate durante la procedura di pulizia e lavaggio e quindi più pregiate, ed il valore di vendita è superiore di circa il 40 % rispetto a quelle degli uccelli macellati.

Piuma e piumino ricavati post-macellazione sono sempre prelavati, hanno dimensioni e peso inferiori, sono meno strutturate e sono danneggiate. Tutti questi fattori comportano un minore "Fill Power" (parametro commerciale dato dal rapporto tra il volume della imbottitura e il peso della piuma, e che indica la capacità di isolamento termico; maggiore è il fill power, più leggera e "calda" l'imbottitura).

Per raggiungere un livello qualitativo simile a quello delle piume ricavate da oche da riproduzione, le oche da carne dovrebbero essere macellate dopo la 24esima settimana, la raccolta post-macellazione dovrebbe avvenire senza l'impiego di macchinari e senza prelavaggi.



Quantità di piume ricavate da animali vivi e quantità di piume ricavate da animali macellati^{vii}



Oltre che per le diverse caratteristiche delle razze appositamente allevate, la quantità di piuma e piumino ricavabile da una singola oca varia soprattutto in funzione del peso: maggiore il peso dell'animale, maggiore la quantità di piuma e piumino ricavabile. Di conseguenza, più l'oca è giovane minore è la raccolta.

> Il commercio delle piume

Nel 1994, secondo i dati della FAO, 67.000 tonnellate di piume e piumino da uccelli acquatici sono state commercializzate a livello internazionale; di queste, il 30% (20.100t) derivano da oche.

Nel 2009, secondo i dati disponibili sul commercio di piume nella Unione Europea (senza una esplicitazione sulla specie di origine o sulla filiera, e quindi se ottenute da animali vivi o macellati), la quantità di piume prodotta ammontava a: 11.500 tonnellate.

Secondo la European Down and Feathers Association (EDFA), nel 2009, solo l'1%-2% della produzione mondiale di piume e piumino è ottenuta da raccolta da animali vivi (dato comunque significativo perché sarebbe non inferiore a 670 tonnellate l'anno di piuma ricavata da raccolta/spiumatura in vivo).

vii Ibid.

Tra il 2009 e il 2013, 2,7 miliardi di anatre e 653 milioni di oche sono state allevate per la carne ogni anno nel mondo, con una stima di 186.000 tonnellate di piumino e piume prodotti e scambiati.

Circa tre quarti delle anatre allevate per l'industria del pollame sono state allevate in Cina; di conseguenza, la Cina è anche il più grande fornitore mondiale di piume e piumino sia per l'abbigliamento che per la biancheria da letto.^{viii}

Tra il 2012 e il 2020 l'Italia ha importato oltre 73 tonnellate di "Piume per l'imbottitura e calugine, gregge", per un valore di 2,79ML di euro.

I principali paesi di importazione sono: Germania, Polonia, Ungheria.

> **Quantità di piuma prodotta da una singola oca**

La quantità di piume e piumino ottenute da una singola oca può variare in base a diversi parametri come peso corporeo, razza, età, alimentazione, sistema di gestione, filiera di origine (riproduzione, carne, paté).^{ix}

Il peso corporeo influenza significativamente la quantità di piume. La quantità della piuma ottenuta da un'oca adulta è di circa il 6,2% del suo peso corporeo. Da un'oca più grande con 4,5 kg di peso corporeo si possono ottenere 200-260 g di piume, mentre da un'oca di 5-7 kg si possono raccogliere 290-327 g di piume.

	Oca	Anatra
Totale (piuma e piumino)	250-300 grammi	90-120 grammi
piumino	50-60 (grammi) 20 (%)	20-25 (grammi) 20 (%)
piume morbide (senza piumino)	125-150 (grammi) 50 (%)	50-64 (grammi) 53 (%)
piume dure	75-90 (grammi) 30(%)	27-32 (grammi) 30 (%)

viii International Down and Feather Bureau.
ix Fonte Coeweb, ISTAT, per codice NC8 05051010

Metodi di stordimento ed uccisione di anatre e oche



Riferimento normativo

Regolamento CE 1009/2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento

Metodi meccanici

Dispositivo a proiettile captivo penetrante

Dispositivo a proiettile captivo non penetrante

Dislocazione cervicale

(non praticabile per volatili da cortile oltre i 5kg di peso vivo; e non praticabile dallo stesso operatore per più di 70 animali al giorno)

Colpo da percussione alla testa

(volatili da cortile fino a 5kg di peso vivo)

Metodi elettrici

Elettronarcosi con applicazione di corrente limitatamente alla testa

Elettronarcosi con applicazione di corrente a testa e corpo

Bagni d'acqua

(Frequenza <200Hz, Intensità 13mA)

Metodi di esposizione a gas

Gas inerti

(Semplice stordimento per i volatili da cortile se la durata dell'esposizione all'anossia è inferiore a 3 minuti)

Monossido di carbonio in forma pura

(Esposizione di animali coscienti a una miscela di gas contenente più del 4 % di monossido di carbonio)

Monossido di carbonio associato ad altri gas

(Esposizione di animali coscienti a una miscela di gas contenente più dell'1 % di monossido di carbonio associato ad altri gas tossici)





Principali certificazioni nella filiera della piuma



> RDS - RESPONSIBLE DOWN STANDARD

Attivo dal: 2014	Titolare: Textil Exchange	http://responsibledown.org/
Ultima versione: 2019, RDS-101-V3.0-2019.07.01		
Specie rientranti nella certificazione: oca e anatra di allevamento		

Il Responsible Down Standard (RDS) è uno standard industriale e volontario relativo al benessere degli animali nella catena di approvvigionamento di anatre e oche e la catena di custodia (tracciabilità) del materiale piumino e piume dagli allevamenti certificati fino al prodotto finale.

Il materiale viene tracciato dall'allevamento al prodotto finale utilizzando certificati di transazione, seguendo i requisiti del Content Claim Standard (CCS) di Textil Exchange.

Sintesi dei principali elementi critici nel RDS

Nella filiera "alimentare" (oche "da carne", oche "da foie gras", oche "da riproduzione") la spiumatura (live plucking) o raccolta (durante la muta) può ripetersi fino a 15 volte durante la vita dell'animale.

RDS esclude l'approvvigionamento di piume da oche vive tramite spiumatura o raccolta (Requisiti AW3.10), così come da filiera del foie gras (AW1.1), tuttavia i principali problemi che inficiano questa certifica-

zione sono dovuti alle modalità in cui sono svolte le attività di audit, alla mancata considerazione come Requisiti fondamentali nella fase di gestione degli animali di molti dei fattori che hanno un impatto significativo per il benessere degli animali, oltre che criticità nella fase di applicazione e tracciabilità.

> **Audit**

Presso tutti i soggetti certificati (allevamenti, gruppi di allevamenti, macelli) l'attività di audit non avviene mai senza una qualche forma di preavviso: non sono infatti previste reali "blind audit".

> **Enforcement**

RDS suddivide i parametri di Animal Welfare in quattro tipologie di Requisiti così classificati: Critical, Major, Minor, Recommendation.

A parte la immediata sospensione della certificazione RDS in caso di anche un solo mancato rispetto di Requisiti classificati come CRITICAL, per il resto **molti dei Requisiti fondamentali per assicurare adeguati livelli di Benessere Animale nella vita quotidiana di ciascun animale coinvolto nella produzione, sono classificati come MAJOR** (con 30 giorni per l'adeguamento senza sospensione della certificazione), **MINOR** (con 60 giorni di tempo per l'adeguamento senza sospensione), **oppure come RECOMMENDATION (senza alcun obbligo di adeguamento ai fini del raggiungimento della certificazione).**

> **Animal Welfare**

La certificazione unica per raggruppamenti di allevatori (Farm Group Certification) così come la certificazione unica per area geografica (Farm Area Certification) con delegazione ad un proprio membro di implementare un Sistema di Controllo Interno (Internal Control System ICS) rende meno "indipendente" e meno accurato il controllo della filiera.

Molti Requisiti fondamentali per assicurare una buona qualità della vita sono considerati opzionali (Recommendation) ai fini della certificazione RDS, come: la salubrità dell'aria negli ambienti di ricovero (per le esalazioni di ammoniaca dalle feci), la pulizia della pavimentazione, gli spazi interni ed esterni per singolo animale, l'accesso all'acqua per soddisfare esigenze tipiche della specie, la esposizione alla luce solare anche quando gli animali sono stabulati in ambienti chiusi, sono tutti Requisiti classificati come Raccomandazioni ed in quanto tali non vincolanti ai fini dell'ottenimento e mantenimento della Certificazione RDS.

Tra i Requisiti RDS non vi è esplicitazione del divieto per le cosiddette "Parent Farms" di ricorrere alla pratica della alterazione artificiale della esposizione alla luce solare finalizzata a generare un secondo periodo di deposizione di uova.

Piccoli allevamenti (con meno di 200 animali) e piccoli macelli (con capacità inferiore a 1.000 uccelli acquatici al giorno) sono esonerati dal raggiungimento di molti requisiti; eppure, le necessità etologiche degli animali non cambiano in funzione delle dimensioni dell'impianto dove sono allevati o abbattuti.

> **Tracciabilità**

Allevamenti (e macelli) possono essere certificati come "Farm", "Farm Group", "Farm Area".

Le attività di audit non sono condotte su tutti i singoli siti che costituiscono la "Farm", pertanto, un singolo allevatore che dispone di più siti può vedere non controllati parte degli animali che gestisce. La definizione di "Farm" (allevamento) nell'ambito della certificazione RDS può comportare controlli (attività di audit) fuorvianti. Per "farm" RDS intende: "Qualsiasi sito in cui vengono coltivate colture o allevato bestiame per la produzione di cibo e/o tessili. I campi non adiacenti possono essere considerati parte della stessa azienda, purché sotto la stessa gestione (cioè lo stesso allevatore). Per lo standard RDS: "farms" è limitato agli allevamenti di uccelli acquatici domestici (per la produzione di cibo e/o uccelli acquatici riproduttori); inclusi incubatoi".

> **Farm Group Certification**

Oltre alla possibilità della certificazione della singola "Farm" (e relativi siti afferenti ad unica proprietà), RDS prevede la possibilità di certificare più "Farm" con la Farm Group Certification.

Nella Farm Group Certification è identificata un'unica entità legale (Organizzazione) che rappresenta l'intero Gruppo (D1.1).

Componenti della Farm Group Certification sono:

- **"Farms" (allevamenti con uno o più siti produttivi riconducibili ad unica proprietà);**
- **piccoli macelli (con capacità inferiore a 1.000 uccelli acquatici al giorno).**

La Organizzazione e tutti i membri del Gruppo possono essere localizzati nel medesimo Paese o all'interno della Unione Europea (quindi anche in Stati membri diversi e con eventuali diverse leggi in materia di benessere animale), e con una distanza massima l'uno dall'altro di 500km (D1.3).

L'Organizzazione deve disporre ed implementare un proprio Sistema di Controllo Interno (ICS) ai fini di assicurare la conformità ai requisiti RDS da parte di tutti i membri e, per tale finalità, cooperare con l'organo di certificazione (D2.1, D2.2, D2.3).

L'ICS Manager, che può essere anche un allevatore/titolare di una "Farm", ha il compito di ispezionare annualmente ogni membro del Gruppo (D4.3) tranne sé stesso o membri della propria famiglia (D4.2).

Alle ispezioni dell'ICS, si aggiungono le attività di audit dell'organo di certificazione che, tuttavia, per i Farm Group consistono in non oltre il 10% degli allevamenti (D3.2 RDS Certification Procedures 102-V3.2-2021.07.12).

Da tenere in considerazione, come ulteriore fattore critico e di possibile conflitto d'interessi, il fatto che sono gli allevatori stessi che pagano l'organo di certificazione (D5.2) per potere essere certificati (e non le aziende che acquistano la piuma).

> **Farm Area Certification**

Tutti i siti rientranti nella Farm Area Certification possono essere localizzati nel medesimo Paese o all'interno della Unione Europea (quindi anche in Stati membri diversi e con eventuali diverse leggi in materia di benessere animale – es. in Italia è espressamente vietata per legge la spiumatura in vivo, D.Lgs.146/2001), e con una distanza massima l'uno dall'altro di 500km (E1.3).

Componenti della Farm Area Certification sono:

- **piccoli allevamenti (con non più di 200 uccelli acquatici)**
- **piccoli macelli (con capacità inferiore a 1.000 uccelli acquatici al giorno).**

Nelle Farm Area Certification è identificato un "Collector" (E3) incaricato di raccogliere e immettere nel circuito di commercio piume e piumini certificati RDS. **Il Collector può non necessariamente essere un soggetto indipendente e, dunque, avere rapporti contrattuali con i siti oggetto di certificazione.**

Nelle Farm Area Certification non tutti i siti vengono controllati ogni anno: le attività di auditing sono definite dall'Organo di Certificazione per numerosità del campione e frequenza controlli (D3.3 Certification Procedures RDS-102-V3.2-2021.07.12).



Dettaglio degli elementi critici di RDS

Tipologie di audit

Documento di riferimento: Responsible Down Standard Certification Procedures V3.2 (RDS-102-V3.2-2021.07.12)

RDS dice

D2.6

The following audit types shall be used:

a **Announced audits;**

a **Semi-announced audits**, where one of the following options for notice are used, at the discretion of the certification body:

i. The site receives up to 72 hours' notice of the audit, to ensure that the site is open and the correct people are available; or

ii. The site receives notice of a 2-month window during which the audit will be conducted, but does not receive any additional notice prior to the auditor's arrival.

a **Confirmation visits**, where the site receives less than one hour's notice of the visit and the auditor limits the evaluation to a visual check for animal welfare only. (Note that a confirmation visit is not considered to be a full audit.)

Nota LAV

Presso tutti i siti certificati, l'attività di audit non avviene mai senza una qualche forma di preavviso.

L'attività di controllo più "restrittiva", **Confirmation visit**, prevede meno di un'ora di preavviso ma consiste nella sola generica osservazione visiva degli animali.

Announced audit = il sito è contattato in anticipo per organizzare una data per l'audit.

Semi-announced = prevede fino a 72 ore di preavviso oppure viene indicata una finestra di 2 mesi in cui può verificarsi l'audit.

Durata delle attività di audit

Documento di riferimento: Responsible Down Standard Certification Procedures V3.2 (RDS-102-V3.2-2021.07.12)

RDS dice

D2.7

The following minimum time shall be spent on-site to conduct each audit. This does not include auditor travel or reporting time.

a Individual farms: 2 hours

b Farm group ICS evaluation: 4 hours

c Farm group member farm: 2 hours

d Slaughter site: 4 hours

e Confirmation visit to a farm: 0.5 hours

a Farm area: Total time is determined based on the base days calculation and risk assessment. A minimum of 1 hour shall be spent at each farm visited.

Nota LAV

Le attività di audit hanno una durata prestabilita sulla base della sola tipologia del sito da ispezionare, ma non in funzione del numero di animali presenti nel sito. Questo limite è particolarmente critico per le verifiche di Animal Welfare sui singoli animali.

D311

All farms included in an Individual Farm Certification shall be audited annually.

D321

The certification body shall carry out annual on site of farm group members based on the group risk level, determined based on D2.5.1, with separate sampling for farms and small slaughter sites. The number of sites audited shall be determined as follows, where n is the number of farms in the farm group:

- a High risk level: audits of at least $3\sqrt{n}$,
- b Medium risk level: audits of at least $2\sqrt{n}$
- c Low risk level: audits of at least \sqrt{n} .

D322

In addition to D321, on-site audits shall be conducted for all parent farms which are group members.

D323

The certification body shall conduct confirmation visits to at least 10% of farms in high-risk groups each year. The certification body may conduct additional confirmation visits to farms in Farm Groups of any risk level.

Mentre gli allevamenti certificati individualmente sono controllati annualmente, **gli allevamenti rientranti nelle Certificazioni di "Gruppo" e "Area" non vengono sempre controllati.**

Anche se il Risk Assessment (per spiumatura dal vivo) è considerato alto, solamente il 10% degli allevamenti rientranti nel Farm Group sono controllati (con "confirmation visit").

Per le Farm Area, "confirmation visit" non sono previste e i siti sono controllati sulla base di un campione "rappresentativo" (D3.3.9).



Wikimedia Commons

Non è necessario rispettare i Requisiti classificati come Raccomandazioni al fine di ottenere o mantenere la certificazione RDS. Le Raccomandazioni servono da guida e sono indicate come le "migliori pratiche" del settore.

Tutti i Requisiti Raccomandati devono essere completamente verificati e registrati dall'organismo di certificazione, ma non hanno alcun effetto sullo stato di certificazione.

Documento di riferimento: Responsible Down Standard Certification Procedures V32 (RDS-102-V32-2021.07.12)

RDS dice

AW1.3.1 Regular testing of the **water should be** conducted by management to ensure it is **fit for consumption** by the animals.

AW1.3.2 In all cases, birds should not go more than 8 hours without **access to water**.

AW2.2.1 *Housing should not have a strong ammonia smell.*

Nota LAV

La verifica della disponibilità di acqua pulita e salubre rientra nella lista dei parametri non indispensabili nella gestione ordinaria di migliaia di animali.

L'assenza di forte odore di ammoniaca è un Requisito indicato come non indispensabile ai fini della certificazione. Eppure, RDS indica chiaramente nel Manuale d'Uso (RDS-201.V3.0-2020.02.27) che:

1. Se gli uccelli vengono tenuti in un rifugio senza circolazione di aria o lettiera fresca, il livello di ammoniaca continuerà a salire. **Alti livelli di ammoniaca sono pericolosi per le vie respiratorie e gli occhi degli uccelli e rappresentano anche un pericolo per i lavoratori.** Alti livelli di ammoniaca possono limitare il peso corporeo di alcuni uccelli.
2. **Studi dimostrano che gli allevamenti di anatre possono essere particolarmente suscettibili a livelli elevati di ammoniaca.**
3. Limiti di ammoniaca consigliati:
 - L'odore di ammoniaca non dovrebbe essere percepibile, sempre inferiore a 10ppm.
 - La United States Environmental Protection Agency fissa il limite di ammoniaca a 25ppm negli allevamenti di pollame. Parametro impostato per la salute e la sicurezza umana, ma è probabilmente pericoloso per gli uccelli che sono esposti 24 ore al giorno.
 - Durante l'inverno, potrebbe essere necessario limitare l'aria esterna per mantenere il riscaldamento del rifugio. I livelli eccessivi di ammoniaca dovrebbero comunque essere affrontati mantenendo la lettiera fresca e investendo in sistemi di circolazione dell'aria.
4. Le aree di nidificazione per gli uccelli acquatici dovrebbero essere asciutte nel rispetto della abitudine di nidificazione della specie.

<p>AW2.4.1 The floors should be well-drained.</p> <p>AW2.4.2 Wire mesh should not be used as flooring.</p>	<p>Una pavimentazione pulita, asciutta, stabile e non in rete metallica è fondamentale per evitare disagi se non ferimenti come peraltro segnala proprio RDS nel Manuale d'Uso (RDS-201.V3.0-2020.02.27):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le ustioni del garretto e dei piedi sono causate dal contatto con la lettiera che essendo bagnata contiene un alto livello di ammoniaca dalle feci. Tali ustioni possono causare dolore, fungere da accesso per infezioni batteriche e sono associate a zoppia. • La lettiera fresca sembra essere il modo migliore per ridurre queste ustioni. L'allevamento dovrebbe cambiare regolarmente la lettiera.
<p>AW2.5.1 When provided, shelter should have at least one nest box for every four birds.</p>	<p>Ogni animale dovrebbe disporre di un riparo/nido, invece RDS prevede che tale evenienza ("when provided") è un Requisito non fondamentale (Raccomandazione) e non per tutti gli animali che, in particolare la notte, hanno naturalmente necessità di un adeguato nido per il riposo.</p>
<p>AW2.7.1 Shelters and housing should allow natural light to enter.</p>	<p>La esposizione a luce naturale, anche quando gli animali sono tenuti al chiuso (per proteggerli da condizioni ambientali) è sempre e comunque un requisito fondamentale per la salute e il benessere degli animali, non può essere una opzione.</p>
<p>AW2.8.2 Waterfowl should have access to water deep enough to be able to swim without the feet touching the bottom of the water.</p>	<p>Anatre ed oche necessitano di potere nuotare liberamente, eppure questo requisito non è ritenuto vincolante ai fini della Certificazione RDS.</p>
<p>AW2.9.4 In addition to outdoor access, birds should be provided with environmental enrichment.</p>	<p>Gli arricchimenti ambientali, unitamente alla possibilità di accesso a spazi aperti, sono funzionali a prevenire episodi di pecking (beccate) e dunque, ferite.</p>
<p>AW3.12.1 If the capacity of a barn is more than 3000, a separation wall should be high enough that waterfowl are not able to see each other.</p>	<p>Negli allevamenti con elevata densità di animali, la separazione fisica e visiva è un fattore essenziale per ridurre il rischio di episodi di aggressione e pecking dovuti a stress, panico, competizione.</p>
<p>AW4.5.2 The trucks should be weighed upon arrival at slaughter to verify density.</p>	<p>Nonostante le indicazioni per un buon trattamento degli animali, anche durante le fasi di carico, scarico e trasporto, RDS classifica come Raccomandazione (quindi non vincolante) questo requisito di verifica della densità di carico all'arrivo al macello.</p>
<p>AW6.7.1 Steps should be taken to prevent waterfowl from seeing other waterfowl get killed. This requirement is fulfilled if sufficient measures are taken to minimize stress of waterfowl from arriving to the slaughter site up to the moment of killing.</p>	<p>Sottrarre animali dalla vista della uccisione dei propri simili dovrebbe essere un elemento prioritario di Animal Welfare. RDS lo classifica come Raccomandazione (quindi non vincolante) e peraltro lo ritiene soddisfatto quando vengono attuate altre misure di riduzione dello stress nel periodo tra l'arrivo al macello e il momento della uccisione.</p>



**Requisiti di Animal Welfare
classificati come:**

MINOR

Le non conformità devono essere risolte entro 60 giorni, periodo durante il quale la Certificazione RDS viene comunque mantenuta.

Documento di riferimento: Responsible Down Standard 3.0 (RDS-101-V3.0-2019.07.01)

Requisito - RDS dice	Nota LAV
AW2.1 Waterfowl shall have access to housing or a shelter protecting them from extreme weather conditions.	RDS concede 60 giorni di tempo (senza sospensione della certificazione) per consentire adeguamenti strutturali/gestionali affinché gli animali possano essere protetti da condizioni ambientali estreme.
AW2.6 Waterfowl shall not be kept in cages.	Piume ricavate da animali stabulati in gabbie o comunque senza possibilità di accesso a spazi esterni possono rientrare nella certificazione RDS.
AW2.8 Waterfowl shall have access to water for behavioral needs	L'accesso all'acqua, per animali acquatici quali sono anatre ed oche dovrebbe essere un requisito prioritario.
AW2.8.1 Waterfowl shall have access to water deep enough for them to dip their heads.	Lo stesso RDS nel Manuale d'Uso (RDS-201.V3.0-2020.02.27) riconosce che le limitate capacità di toelettatura degli uccelli possono essere causa di becchi, narici e occhi sporchi e, di conseguenza, aumentare il rischio di infezioni.
AW2.8.3 Water for behavioral needs shall be kept safe.	Anatre ed oche usano l'acqua anche per termoregolare e possono soffrire di stress da calore in sistemi senza acqua adeguata per bagnare i loro corpi.
AW2.9 Waterfowl shall have free outside access from six weeks of age.	Il Requisito di RDS prevede l'accesso all'aperto dalla sesta settimana di vita, eppure nel Manuale d'Uso, indica che l'accesso all'aria fresca è un modo importante per limitare l'esposizione all'ammoniaca ed incoraggia comportamenti naturali come il foraggiamento. Inoltre, indica che le oche dovrebbero poter accedere all'esterno dopo quattro settimane, e non sei.

**Requisiti di Animal Welfare
classificati come:**

MAJOR

Le non conformità devono essere risolte entro 30 giorni, periodo durante il quale non possono essere emessi o rinnovati "Scope Certificate" (documento rilasciato dall'organismo di certificazione che verifica che una determinata organizzazione è qualificata per produrre beni secondo lo Standard).

Tuttavia, se l'allevatore/fornitore già dispone di uno "Scope Certificate", la Certificazione RDS viene sospesa solo dal 31esimo giorno di mancato adeguamento, continuando dunque a rimanere un allevatore/fornitore RDS certificato durante il periodo di non compliance.

Documento di riferimento: Responsible Down Standard 3.0 (RDS-101-V3.0-2019.07.01)

Requisito - RDS dice	Nota LAV
AW1.2.4 Growth hormones shall not be applied.	Il ricorso ad ormoni della crescita dovrebbe essere sanzionato con l'immediata sospensione della certificazione, non con la concessione di un termine di 30 giorni per l'adeguamento.

AW2.2 Shelters and housing (including nesting areas) shall be **clean and well ventilated**.

Eccessivo concedere fino a 30 giorni di tempo per l'adeguamento di **mancate conformità nella pulizia dei luoghi di ricovero e stabulazione degli animali, nonché di mancata buona ventilazione**.

AW2.5 Waterfowl shall have sufficient **space indoors** to enable them without competition to move freely, stand, turn around, stretch their wings, and run.

Pur inserendo tale requisito tra i Major, **RDS non definisce una superficie minima interna di cui dovrebbe disporre un animale, bensì lascia in capo al singolo allevatore (in base al proprio "miglior giudizio") la valutazione sulla libertà di movimento degli animali** come il girarsi, allungare le ali e correre senza restrizioni, sia in termini di spazio del pavimento che di altezza dell'edificio.

AW2.10 Outdoor space shall have sufficient space to enable them without competition to move freely, stand, turn around, stretch their wings, and run.

Pur inserendo tale requisito tra i Major, **RDS non definisce una superficie minima esterna di cui dovrebbe disporre un animale, bensì lascia in capo al singolo allevatore (in base al proprio "miglior giudizio") la valutazione sulla libertà di movimento degli animali** come il girarsi, allungare le ali e correre senza restrizioni, sia in termini di spazio del pavimento che di altezza dell'edificio.

AW3.5 **Surgical procedures** shall be limited to those that are medically necessary and shall be carried out by a veterinarian.

Eventuali violazioni di questo Requisito (procedure chirurgiche), spesso indicatore di spiumentatura in vivo, possono anche costituire reato di maltrattamento degli animali ed esercizio abusivo della professione veterinaria. Non è ammissibile che la mancata conformità venga "sanzionata" con il semplice non rilascio o rinnovo del certificato di compliance e consentendo all'allevatore di mantenere la Certificazione RDS.

AW3.6 Any **sick or injured bird** shall be treated immediately to minimize pain and distress. Treatment shall not be withheld in order to preserve a bird or flock's eligibility for market.

Situazioni in cui animali malati o feriti non vengono curati o viene fermato il trattamento per consentire la commercializzazione (per finalità alimentari) dovrebbero essere sanzionate con la sospensione/revoca della Certificazione e non concedendo un periodo di adeguamento.

AW3.8 There shall be no **physical alterations** of waterfowl such as:

- De-clawing
- Hole-punching
- Wing-clipping
- Trimming of feathers
- Castration

Alterazioni fisiche (come la rimozione di unghie, punzonatura, taglio delle ali, rifilatura delle piume, castrazione) una volta compiute non possono essere rimate. Non è comprensibile sanzionare il mancato rispetto del Requisito concedendo un periodo di adeguamento e che peraltro consente il mantenimento della Certificazione RDS.

AW3.9 There shall be no bill trimming, de-beaking, or infra-red bill treatment (or trimming).

Il taglio o rifilatura del becco (solitamente praticato sui pulcini) è una alterazione (mutilazione) fisica permanente. Non è comprensibile sanzionare il mancato rispetto del Requisito concedendo un periodo di adeguamento e che peraltro consente il mantenimento della Certificazione RDS.

AW5.1 Farms shall comply with all applicable legal animal welfare requirements.

Il rispetto delle leggi in materia di benessere animale da parte degli allevamenti, dovrebbe essere un Requisito vincolante ai fini dell'avvio della Certificazione, non un Requisito a cui adeguarsi (peraltro entro tempi non definiti dalla legge, bensì dallo standard RDS).

AW6.1 Slaughter sites shall comply with all legal animal welfare requirements.

Il rispetto delle leggi in materia di benessere animale da parte dei macelli, dovrebbe essere un Requisito vincolante ai fini dell'avvio della procedura di Certificazione, non un Requisito a cui adeguarsi (peraltro entro tempi non definiti dalla legge, bensì dallo standard RDS).

Requisiti di Animal Welfare NON richiesti a piccoli allevatori (<200 animali)

L'outcome desiderato nella sottosezione "AW3 Animal Management" è: "gli animali sono gestiti in modo da promuovere la buona salute e prevenire le malattie. Gli animali malati o feriti vengono curati. Le operazioni di allevamento sono svolte in modo da ridurre al minimo il dolore e l'angoscia"; tuttavia, i piccoli allevatori sono esonerati dall'adeguarsi a questi Requisiti.

Documento di riferimento: Responsible Down Standard 3.0 (RDS-101-V3.0-2019.07.01)

Requisito - RDS dice	Nota LAV
<p>AW3.2 A veterinarian shall pay regular visits at the farm to check on the health condition of waterfowl. For small farms, veterinary access shall be available as needed.</p>	<p>Requisito classificato come MAJOR, tuttavia, con riferimento ai piccoli allevamenti, l'accesso in allevamento di un veterinario per una visita di controllo è prevista solo per eventuale palese necessità.</p>
<p>AW3.2.1 <i>Veterinarian visit should include a review of the Veterinary Health and Welfare Plan (VHP) and identification of areas of improvement.</i></p>	<p>Implementazione e miglioramento di un Piano per la Salute e il Benessere degli animali è un Requisito classificato come Recommendation quindi di per sé non vincolante ed inoltre, proprio non previsto per i piccoli allevamenti.</p>
<p>AW3.4 Foot brush/disinfectant or barrier footwear systems should be provided at the entrance to the farm.</p>	<p>Requisito classificato come Recommendation.</p> <p>I piccoli allevamenti, dove comunque sono concentrati anche fino a 200 animali, non sono esenti dal rischio di introduzione di infezioni (batteriche o virali) così come dalla formazione di zoonosi.</p>
<p>AW5.5 The farm personnel shall have training on basic animal welfare principles, including the specific measures described in the VHP and the RDS User Manual.</p> <p>AW5.5.1 Training records shall be maintained.</p> <p>AW5.5.2 Responsible personnel shall be trained on good practices for handling of waterfowl.</p> <p>AW5.5.3 Personnel involved in the transport of birds shall receive basic animal welfare training. Training shall include:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Basic animal welfare principles 2) Proper handling, moving of birds 3) How to observe signs of illness or injury 	<p>Tutti questi Requisiti sono indicati come MINOR quindi comunque vincolanti ai fini del mantenimento nel tempo della Certificazione RDS. Eppure, i piccoli allevatori e trasportatori sono esonerati dall'aver una formazione sui principi base del benessere animale.</p>



Catena di custodia

L'outcome desiderato nella sottosezione "AW5 Management, Plans, and Procedure" è: "Gli allevatori hanno una strategia chiara e una serie di protocolli per salvaguardare il benessere dei loro animali e per dimostrare la conformità a RDS"; tuttavia, i piccoli allevatori sono esonerati dall'adeguarsi a questi Requisiti.

Documento di riferimento: Responsible Down Standard 3.0 (RDS-101-V3.0-2019.07.01)

Requisito - RDS dice

F1.5 Farms working with industrial goose supply chains shall take the following measures to ensure parent farms providing eggs to RDS farms are not live-plucking:

F1.5.1 Conduct direct confirmation visits of parent farms,

F1.5.2 Provide certification body with a list of all parent farms, and

F1.5.3 Allow responsible certification body to conduct confirmation visits of parent farms according to risk.

F2.3 Small slaughter sites may be exempt from written records or procedures required by the CCS.

Nota LAV

Per RDS gli allevatori certificati che si approvvigionano di uova da allevamenti industriali devono verificare che questi non praticano la spiumatura in vivo. Con quale modalità un allevatore può condurre questo tipo di ispezioni presso il proprio fornitore? E perché solo limitatamente al live *plucking* e non anche a produzioni parallele di *foie gras* (ingozzamento forzato)?

I "piccoli" macelli sono esentati dal produrre e gestire la documentazione prevista dal Content Claim Standard di RDS, ossia le procedure definite per tracciare e verificare il contenuto di una o più materie prime specifiche in un prodotto finale.

Metodi di stordimento e uccisione consentiti da RDS

Nel caso di animali sofferenti per malattia o ferite non curabili, RDS prevede l'eutanasia tramite colpo con proiettile captivo, dislocazione cervicale o corrente elettrica alla testa (AW3.13).

Riferimento normativo

Regolamento CE 1009/2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento

Previsioni RDS

RDS-101-V3.0-2019.07.01
RDS-201-V3.0-2020.02.27

Metodi meccanici

Dispositivo a proiettile captivo penetrante

Applicato in caso di eutanasia.
Segue uccisione per decapitazione entro 15 secondi

Dislocazione cervicale

(non praticabile per volatili da cortile oltre i 5kg di peso vivo; e non praticabile dallo stesso operatore per più di 70 animali al giorno)

Applicato in caso di eutanasia

Metodi elettrici

Elettronarcosi con applicazione di corrente limitatamente alla testa

Applicato in caso di eutanasia.
Segue uccisione per decapitazione o dislocazione cervicale entro 15 secondi

Bagni d'acqua
(Frequenza <200Hz, Intensità 13mA)

Applicato per consumo alimentare.
Segue uccisione per decapitazione o dislocazione cervicale entro 15 secondi



DOWNPASS

Attivo dal: 2016	Titolare: Traumpass e. V.	https://www.downpass.com/en/homepage/
Ultima versione: 2017.05.09 Downpass-Standard 2017rev.1		
Specie rientranti nella certificazione: oca e anatra di allevamento		

Downpass è uno standard industriale e volontario che mira “a promuovere a livello globale il corretto allevamento di oche e anatre. Ciò include l’approvvigionamento responsabile di piume e piumino come sottoprodotto della produzione di carne. La tracciabilità deve essere documentata in modo esauriente al fine di garantire una catena di approvvigionamento trasparente”.

Lo Standard si applica non solo ai prodotti ma anche agli allevamenti di uccelli acquatici e macelli.

Il materiale viene tracciato dall’allevamento al prodotto finale.

Sintesi dei principali elementi critici di DOWNPASS

Nella filiera “alimentare” (oche “da carne”, oche “da foie gras”, oche “da riproduzione”) la spiumatura (live plucking) o raccolta (durante la muta) può ripetersi fino a 15 volte durante la vita dell’animale.

Downpass esclude l’approvvigionamento di piume da oche vive tramite spiumatura o raccolta, così come da filiera del foie gras, tuttavia i principali problemi che inficiano questa certificazione sono dovuti alla assenza di qualsiasi ulteriore accorgimento a tutela del benessere animale oltre a quanto già previsto dalle normative vigenti, alla organizzazione e implementazione delle attività di audit che non assicurano una reale completa assenza di live-plucking o foie gras.

> **Audit**

Presso tutti i soggetti certificati (allevamenti, gruppi di allevamenti, macelli) l’attività di audit non avviene mai senza una qualche forma di preavviso: non sono infatti previste reali “blind audit”.
I controlli in situ avvengono con frequenza di 2 anni.

> **Enforcement**

Lo Standard esclude dalla certificazione solo allevamenti in cui è dimostrato il ricorso a pratiche come il live-plucking o la produzione di foie gras; tutte le altre mancate conformità allo Standard che, per quanto riguarda il Benessere Animale, non aggiungono nulla rispetto a quanto è già previsto dai minimi parametri di legge, non prevedono particolari sanzioni (come la sospensione/revoca della certificazione).

Downpass considera allevamenti (“farms”): allevamenti con più di 500 animali.

Downpass considera piccoli allevamenti (“small farms”):

- **piccoli individuali allevamenti (da 100 a 500 animali)**
- **gruppi di piccoli allevamenti con le seguenti caratteristiche:**
 - i. **si trovano in una area geografica rigorosamente definita**
 - ii. **sono omogenei**
 - iii. **ogni membro del gruppo ha meno di 100 animali**
 - iv. **l'allevamento è solo per uso regionale o di sussistenza personale e non per macellazione commerciale o esportazione.**

“Piccoli allevamenti”, che nell’ambito di Downpass possono essere in strutture con, complessivamente, centinaia o migliaia di animali, sono esonerati dall’adeguarsi a determinati requisiti.

> Animal Welfare

I requisiti di conformità richiesti agli allevamenti e macelli consistono esclusivamente nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento degli animali.

Lo Standard non richiede nessun ulteriore accorgimento utile al fine di migliorare le condizioni di vita degli animali, come per esempio: vietare il ricorso alla pratica della alterazione della luce e finalizzata ad una maggiore produzione di uova nelle “parent farms” (gli allevamenti di anatre o oche da riproduzione), la necessità di fornire libero accesso a spazi aperti ed alla luce naturale, il verificare che l’aria nei luoghi di ricovero non abbia elevata concentrazione di ammoniaca, fornire libero accesso ad acqua idonea a consentire l’espletamento di funzioni fisiologiche ed etologiche come il nuoto e il bagno, ecc.

> Tracciabilità

I controlli sono prevalentemente documentali e, per quanto un dato lotto di piume può correttamente essere tracciato sino alla origine, resta il problema del come è stato ottenuto e di quali sono state le condizioni di vita degli animali.



Dettaglio degli elementi critici di DOWNPASS

Definizioni

Già nella sezione Definizioni emergono alcune incongruenze circa le modalità in cui vengono impostate le attività di audit finalizzate al divieto di spiumatura in vivo, produzione di foie gras e gestione quotidiana degli animali.

Documento di riferimento: Downpass V1.0_09.05.2017 – Sezione 1

Downpass dice	Nota LAV
<p><i>Starting point and topic of the traceability audit – DOWNPASS</i></p> <p><i>Only feathers and down which do not come from live animals and their origin can be traced back to the breeding area shall be used. An exception is granted as regards eider down won in accordance with the valid legal regulations.</i></p> <p><i>The feathers and down are removed after the animals have been slaughtered at a slaughterhouse or farm. The starting point for auditing is:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>The location of the breeding of water fowl.</i> <i>Also, the authorized collection operation, which has an operating license and / or export permit may be in exceptional cases, the starting point of the audit. Exceptions can be applied when a sampling test of the small peasant holdings shall take place, be their down and feathers processed through this collection operation and / or resale.</i> 	<p>Inizialmente lo Standard indica che: “Possono essere utilizzate solo piume e piumini che non siano stati ottenuti da animali vivi o da animali allevati per la produzione di foie gras e la cui origine sia riconducibile alla zona di allevamento”, poi però prevede una eccezione applicabile al piumino ottenuto in conformità con le disposizioni di legge vigenti.</p>
<p><i>Starting point and topic of the traceability audit – Optional DOWNPASS additional modul</i></p> <p><i>To enhance DOWNPASS, an additional module can be included in the auditing and inspection process according to customer request. The additional module must be separately documented and successfully audited.</i></p>	<p>Downpass prevede la possibilità di integrare l'attività di audit con “un modulo aggiuntivo” ma limitatamente alla richiesta dell'allevatore. Ciò significa che se l'allevatore/fornitore di piume è titolare anche di altro allevamento (es. parent farm / anatre o oche riproduttrici), quest'ultimo non è soggetto a controlli se non espressamente richiesto.</p>

Requisiti di etichettatura dei prodotti (qualità e tracciabilità)

Questa Sezione non fornisce alcuna significativa disposizione/requisito che il produttore/allevatore o fornitore di piume e piumino deve rispettare al fine di assicurare il rispetto della principale finalità dello Standard, ossia la non spiumatura in vivo o produzioni di foie gras, oltre che il fondamentale benessere animale durante l'intera vita zootecnica degli

Documento di riferimento: Downpass V1.0_09.05.2017 – Sezione 2

Downpass dice	Nota LAV
<p>1. Basic Principles</p> <p>[.]Labelled products are:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>feathers and down as semi-finished / finished / end products;</i> <i>feather- and down-filled bedding;</i> <i>feather- and down-filled clothing, headwear and footwear;</i> <i>sleeping bags for indoor and outdoor use.</i> 	<p>Lo Standard definisce semplicemente quali tipologie commerciali di prodotti sono etichettabili con marchio Downpass.</p>

Downpass dice

2. Quality requirements

The labelled filling material must consist of feathers and down that meet the requirements of EN 12934 Class I or Class II (Europe).

Alternatively, they must comply with current labelling standards of feather and down filling materials as stipulated in any of the following: [.]

3. Requirements for the traceability and chain-of-custody auditing:

3.a) Requirements for the preliminary audit for DOWNPASS

[.]

3.b) DOWNPASS requirements
[.]

Nota LAV

Lo Standard dispone che piume e piumini etichettati Downpass devono essere conformi ai Requisiti della norma EN12934.

La norma EN12934 del Comitato europeo di normazione stabilisce solo come identificare gli elementi dell'imbottitura ed il tipo di volatile; Classe I: imbottitura con piuma e piumino di volatili acquatici, altri elementi in percentuale inferiore a 5%

Classe II: imbottitura con piuma e piumino di volatili acquatici, altri elementi in percentuale tra il 5% ed il 15%.

Lo Standard prevede solo per l'attività di "preliminary audit" (punto 3.a) l'ispezione di tutti i siti produttivi; ma **questo tipo di audit può avvenire in qualsiasi momento dell'anno (anche prima della maturazione delle piume) e non è prevista per allevamenti già certificati.**

Per allevamenti già certificati (punto 3.b), non fa altro che rimandare a quanto indicato in questa medesima Sezione senza nulla aggiungere per accertare la tracciabilità dei materiali.



Wikimedia Commons

Requisiti per auditing e ispezione

Lo Standard non aggiunge alcuna tipologia di Requisito ad integrazione di quelli che sono i minimi parametri di legge in materia di benessere animale (e che peraltro possono variare da paese a paese). L'esplicito riferimento alla Convenzione Europea sul Benessere degli animali in allevamento non è sufficiente ad assicurare una adeguata qualità di vita agli animali, dato che lo Standard rimanda alla discrezione dell'organo di certificazione se determinate condizioni sono "sufficienti" o "appropriate", senza indicare e quantificare dei parametri di riferimento.

Le attività di auditing risultano prevalentemente documentali e, quando condotte in situ, non è detto che avvengano in periodo adatto a verificare/intercettare pratiche di live-plucking o ingozzamento forzato.

Documento di riferimento: Downpass V1.0_09.05.2017 – Sezione 3

Downpass dice	Nota LAV
<p>1. Basic principles <i>Auditing is carried out through inspections by neutral third parties (Section 6), accomplished through a combination of announced and unannounced inspection visits, company visits and documentation checks at all stages of the supply chain, in addition to quality testing. The scope of the audit is defined by the module if chosen.</i></p> <p>2. Documentation check requirements and inspection requirements</p> <p>a) Bedding manufactures and/or feather and down suppliers</p> <p>2. a) Bedding manufacturers and/or feather and down suppliers [..]</p> <p>2. b) Slaughterhouses or collection companies with export licences [..]</p> <p>3. Assessment of stunning and slaughter methods</p> <p>4. Assessment of methods used to prevent the slaughter of animals raised to produce foie gras [..]</p> <p>7. Site inspection to check technical equipment in order to ensure the proper slaughter of animals – during operating hours if possible [..]</p> <p>9. Inspection of factory veterinarian protocols [..]</p> <p>11. Verification of adherence to animal protection regulations</p> <p>2. c) Transport</p>	<p>Lo Standard indica una combinazione tra controlli annunciati e non in tutte le fasi della filiera; tuttavia, non esplicita, qui, che i controlli in situ sono a campione ed ogni 2 anni e non in tutti i siti produttivi.</p> <p>Prevede un mero controllo documentale che, così come descritto, non è funzionale ad escludere l'eventuale approvvigionamento da live-plucking. Prevede inoltre (punto 8) l'ispezione del materiale di imbottitura ma senza esplicitare la necessaria ricerca di piume ottenute da live-plucking (e visivamente distinguibili da quelle ottenute post macellazione).</p> <p>(punto 3) lo Standard non spiega come dovrebbero essere valutati i metodi di stordimento e macellazione.</p> <p>(punto 4) lo Standard non spiega come dovrebbero essere valutati i metodi per prevenire la macellazione di animali allevati per la produzione di foie gras.</p> <p>(punto 7) dispone ispezioni in situ per verificare le caratteristiche tecniche dell'attrezzatura utilizzata per la macellazione ma, solo se possibile, durante l'orario di lavoro, limitando così il fondamentale controllo sull'effettivo preventivo ed efficace stordimento degli animali.</p> <p>(punto 9) dispone controlli solo documentali dei protocolli veterinari.</p> <p>(punto 11) rimanda, inutilmente, alla conformità alle leggi vigenti in materia di protezione degli animali.</p> <p>Sempre al punto (11) dispone che "animali malati o feriti devono essere macellati immediatamente", ma non dispone che animali malati o feriti ed incurabili devono essere eutanizzati e senza ricavare piume e piumino (disincentivando così il trasporto di animali malati o feriti, ed incoraggiando migliori pratiche di allevamento).</p> <p>Inoltre il punto 11 conclude con un esonero dai requisiti di ispezione elencati nel medesimo punto, per tutti i piccoli allevamenti e macelli annessi.</p> <p>Il controllo delle (delicate) fasi di trasporto (carico, stabulazione e viaggio, scarico) è sostanzialmente documentale.</p>

<p>2. d) Poultry farms</p> <p><i>Inspection of poultry farms through on-site audits to ensure adherence to the animal-specific criteria of the European convention on the breeding and raising of waterfowl such as domestic geese, domestic ducks and Muscovy ducks</i></p> <p>[..]</p>	<p>L'esplicito riferimento alla Convezione Europea per la Protezione degli Animali negli Allevamenti (e relative spciefiche Raccomandazioni), quale parametro cui tutti gli allevamenti (in questo caso di oche e anatre) dovrebbero adeguarsi per essere conformi con lo Standard Downpass dovrebbe fare presupporre che presso tali allevamenti gli animali siano "alloggiati e forniti di cibo, acqua e cure in modo che, tenuto conto della loro specie e del loro grado di sviluppo, adattamento e addomesticamento, sia adeguato ai loro bisogni fisiologici ed etologici, conformemente all'esperienza consolidata e alle conoscenze scientifiche" (art.3 dell Convezione).</p> <p>invece, già al punto 2</p>
<p><i>2. Inspection of the fields, lairages, buildings and equipment including troughs, stalls, feedstuff, water supply, ventilation systems and litter</i></p> <p>[..]</p> <p><i>3.viewing and inspection of breeding and raising conditions</i></p> <p>[..]</p>	<p>(punto 2) c'è solo un generico riferimento di controllo, senza alcuna indicazione di quali parametri minimi ogni singolo allevamento deve garantire per la qualità della vita degli animali.</p> <p>(punto 3) nella fondamentale attività di osservazione e ispezione delle condizioni di allevamento lo Standard utilizza in continuazione i termini "sufficiente", "appropriato" senza definire dei parametri minimi che ogni allevamento deve garantire.</p> <p>Resta quindi discrezione del soggetto certificatore stabilire se, senza alcun parametro di riferimento, l'allevamento assicura adeguati livelli di benessere agli animali.</p>
<p><u>3. Instructions for performing audits of poultry breeding to rule out the harvesting of down and feathers from live animals</u></p> <p><i>In order to obtain a random sample for the auditing of poultry breeding, a homogeneous set is built by determining the geographical catchment area of the slaughter house. In addition, the whole breeding area is taken into account, that cooperates with the audited slaughterhouse. It is necessary to consider whether the animals show charateristic features of a feather harvesting from living animals.</i></p> <p><i>When collecting random samples, it is necessary to distinguish between high-risk areas and low-risk areas.</i></p> <p><i>Poultry farms in high-risk areas must be subjected to at least one announced audit every 2 years and additional unannounced audits at least once a year.</i></p> <p><i>Farms in low-risk areas must be subjected to</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • one announced and additional • unannounced <p><i>audits at least every 2 years that involve the obtaining of random samples</i></p>	<p>Nella sezione con le "Istruzioni per l'esecuzione di audit dell'allevamento di pollame per escludere la raccolta di piumini e piume da animali vivi" lo Standard indica da subito che i controlli sono fatti a campione, dunque non sistematicamente in ogni singolo allevamento.</p> <p>Pur riconoscendo l'esistenza di area ad alto rischio di spiumatura in vivo, lo Standard non indica sulla base di cosa una data area può essere classificata a basso rischio.</p> <p>In area ad alto rischio, gli allevamenti devono essere sottoposti ad almeno un audit annunciato ogni 2 anni e ad ulteriori audit senza preavviso almeno una volta all'anno. Ciò significa che se l'audit non annunciato avviene a inizio ciclo (oche giovani), l'allevatore ha potenzialmente 2 anni (prima dell'audit annunciato) per ricavare piume ogni 6 settimane dagli stessi animali e immetterle sul mercato con certificazione Downpass.</p> <p>In aree a basso rischio, gli allevamenti (a campione) devono essere sottoposti ad un audit annunciato e un non annunciato almeno ogni 2 anni. Ciò significa che gli allevamenti non vengono controllati annualmente e alcuni possono anche essere oggetto di audit a distanza di oltre 2 anni, se non rientrano nel campione.</p>
<p>4. Instructions for performing audits of poultry breeding to rule out the possibility of using down and feathers harvested as by-product of foie gras production</p>	<p>Anche per il rischio di produzione di foie gras, lo Standard prevede le stesse disposizioni di cui al punto precedente, distinguendo tra aree ad alto rischio e basso rischio e relative metodologie e frequenze di controllo.</p>

Requisiti per auditing e ispezione/pt2

Lo Standard non aggiunge alcuna tipologia di Requisito ad integrazione di quelli che sono i minimi parametri di legge in materia di benessere animale (e che peraltro possono variare da paese a paese). L'esplicito riferimento alla Convenzione Europea sul Benessere degli animali in allevamento non è sufficiente ad assicurare una adeguata qualità di vita agli animali, dato che lo Standard rimanda alla discrezione dell'organo di certificazione se determinate condizioni sono "sufficienti" o "appropriate", senza indicare e quantificare dei parametri di riferimento.

Le attività di auditing risultano prevalentemente documentali e, quando condotte in situ, non è detto che avvengano in periodo adatto a verificare/intercettare pratiche di live-plucking o ingozzamento forzato.

Documento di riferimento: Downpass V1.0_09.05.2017 - Sezione 3

Downpass dice	Nota LAV
<p><u>5. Auditing of collecting companies and small poultry farms</u></p> <p><i>There are exception to the rules for auditing feather collecting companies and small farms.</i></p> <p><i>The auditing of small waterfowl farms has the goal of inspecting animal breeding/raising conditions and ensuring that the animals have free access to fresh water and feed. Additionally, the overall condition of the animals is to be evaluated and to consider whether characteristics of collecting feathers from live animals or force-feedings are visible.</i></p> <p>[..]</p>	<p>Alle già blande ispezioni in "normali" allevamenti, lo Standard prevede deroghe per i "piccoli allevamenti".</p> <p>Per lo Standard, l'audit nei piccoli allevamenti ha la finalità di ispezionare le condizioni generali degli animali e affinché agli stessi sia assicurato libero accesso ad acqua fresca e cibo. Lo Standard non dice nulla sulla tipologia di accesso all'acqua (per bere o per nuotare?), così come non dice nulla circa il libero accesso a spazi aperti (per esempio), o circa la esposizione alla luce naturale, oppure alla qualità dell'aria (per le concentrazioni di ammoniac).</p> <p>Anche per i piccoli allevamenti, i controlli sono condotti a campione.</p> <p>Lo Standard identifica requisiti di: ESCLUSIONE, MAGGIORI NON CONFORMITA', MINORI NON CONFORMITA'.</p> <p>Come unici criteri di ESCLUSIONE (quindi non concessione della certificazione Downpass o immediato ritiro), lo Standard indica il ricorso a live-plucking, ingozzamento forzato, in situ o presso produzioni parallele.</p>
<p><u>6. Evaluation of exclusion criteria, deviations and the implementation of corrective actions</u></p> <p>[..]</p>	<p>Non tiene conto di altri fondamentali requisiti per il benessere animale e che, se non rispettati, dovrebbero essere motivo di non certificazione.</p> <p>Le MAGGIORI NON CONFORMITA' (peraltro non esplicitate) sono sostanzialmente inadempimenti documentali per i quali la certificazione è sospesa per 3 mesi.</p> <p>Le MINORI NON CONFORMITA' (peraltro non esplicitate) sono inadempimenti che consentono di mantenere la certificazione, se corretti entro 8 settimane (60 giorni). Non è necessaria una seconda audit .</p>



Requisiti e responsabilità dell'organismo di certificazione

Il sistema di controllo e verifica di Downpass non è diverso da quello di altri Standard e consiste in attività di audit che, in un modo o nell'altro, sono calendarizzate o comunque attese.

Documento di riferimento: Downpass V1.0_09.05.2017 – Sezione 6

Downpass dice	Nota LAV
<p>[..]</p> <p>3. Initial inspections are generally announced at least 24 hours before the inspection date.</p> <p>4. Regular follow-up audits are also carried out with prior notice.</p> <p>5. The auditor is also required to carry out unannounced audits aimed at inspecting poultry breeding in commercial livestock production (see section 3, 3).</p> <p>Unannounced audits: The auditor defines a time frame of three months during which the audit will take place. Further announcements are not made.</p>	<p>Gli audit non annunciati (senza preavviso) vengono calendarizzati in una finestra temporale ben definita.</p>

peta.com



peta.com



TDS – GLOBAL TRACEABLE DOWN STANDARD

Attivo dal: 2015	Titolare: Titolare: NSF International standard	Link n/d
Ultima versione: NSF 451 – 2016		
Specie rientranti nella certificazione: oca e anatra di allevamento		

Il Global TDS stabilisce un quadro per una catena di approvvigionamento, il benessere degli animali e un programma di garanzia delle dichiarazioni sui contenuti tracciabili.

Riconoscendo i molteplici canali da cui i marchi e i fornitori possono approvvigionarsi, lo standard copre sia le catene industrializzate nel settore alimentare, sia le filiere di aziende agricole a conduzione familiare.

Requisiti chiave dichiarati dal GLOBAL TDS

Benessere degli animali:

Lo standard aiuta a garantire che il piumino e il materiale in piuma utilizzati nei prodotti siano ottenuti senza causare danni inutili agli animali. I produttori devono conformarsi alle leggi locali esistenti sul benessere degli animali e adottare le migliori pratiche basate sulla Finance Corporation Good Practice Note on Animal Welfare nelle operazioni di allevamento. Queste best practices si basano su protocolli consolidati come:

- Protocol on Improved Protection and Respect for the Welfare of Animals
- The European Convention for the Protection of Animals kept for Farming Purposes
- UK Farm Animal Welfare Council, the “Five Freedoms”
- World Organization for Animal Health (OIE) Guidelines

Il materiale di piumino e piume non può provenire da allevamenti che praticano l'alimentazione forzata o la spiumatura viva. Il benessere degli animali viene valutato ispezionando visivamente gli animali e verificando le pratiche di manipolazione dall'azienda madre al macello attraverso (incluso ma non limitato a) esami della documentazione veterinaria; così come interviste con lavoratori agricoli e proprietari.

Tracciabilità:

Il Global TDS prevede una componente della catena di custodia che verifica che i sistemi di tracciabilità siano in atto lungo l'intera catena di approvvigionamento. La piena trasparenza è necessaria per valutare tutti i livelli della filiera, compresi allevamenti madri, incubatoi, allevamenti intermedi e allevamenti, macelli, raccoglitori, trasformatori di piume, grossisti di piume, navi da trasporto e fabbriche di prodotti finiti.

NSF faciliterà il processo di mappatura della catena di approvvigionamento prima della certificazione.

Le aree importanti di questo requisito includono:

- Presenza di sistemi di gestione della tracciabilità tra cui: politiche, procedure, responsabilità, formazione, implementazione, comunicazione, monitoraggio e miglioramento continuo.
- Una catena di custodia continua documentata dall'azienda madre alla fabbrica di prodotti finiti.
- Tracciabilità in etichetta della piuma rintracciabile in ogni fase della filiera.
- Stoccaggio/separazione delle piume tracciabili ad ogni livello della filiera per evitare mescolanze con piume non certificate.
- Formazione di operatori e dirigenti a tutti i livelli della filiera.

Istruzione: il Global TDS include istruzione e formazione sul benessere degli animali e sui requisiti di tracciabilità a ogni livello della catena di approvvigionamento. È solo attraverso l'istruzione che l'industria sarà in grado di allontanarsi da pratiche povere di benessere degli animali e rendersi conto dell'importanza di non causare danni inutili agli animali.

Sintesi dei principali elementi critici di TDS

Nella filiera "alimentare" (oche "da carne", oche "da foie gras", oche "da riproduzione") la spiumatura (live plucking) o raccolta (durante la muta) può ripetersi fino a 15 volte durante la vita dell'animale.

Global TDS esclude l'approvvigionamento di piume da oche vive tramite spiumatura o raccolta, così come da filiera del foie gras (1.2 Scope), tuttavia i principali problemi che inficiano questa certificazione sono dovuti alla assenza di qualsiasi ulteriore accorgimento a tutela del benessere animale oltre a quanto già previsto dalle normative vigenti o dai generici riferimenti (senza ulteriori dettagli operativi) a best practices, alle modalità in cui sono svolte le attività di audit, alla mancata qualificazione come criteri fondamentali (Zero Tolerance) di fattori che hanno un impatto significativo per il benessere degli animali.

> Audit

La valutazione del rischio di *live-plucking*, *molt-harvesting* e *force-feeding* e sulla base della quale viene definita la metodologia di auditing, è demandata al singolo organismo di certificazione (ossia il soggetto che ha anche tutto l'interesse a certificare i propri clienti – allevamenti, macelli, e altri operatori nella filiera).

> **Enforcement**

Il processo di certificazione consiste in 2 audits nei 3 anni di certificazione e che vengono condotti su un campione di allevamenti, macelli (e altri player nella filiera).

Global TDS distingue tra Zero Tolerance (ZT) e Requirements (R) i parametri di valutazione della conformità allo standard; la mancata conformità a parametri ZT rilevata dall'organismo di certificazione non implica una automatica cessazione della certificazione, bensì è il NSF TDS Governance Committee che valuta il caso segnalato e decide se negare la certificazione.

La mancata conformità ai parametri R deve essere risolta entro 30 giorni, ma Global TDS non indica quali provvedimenti sono assunti verso situazioni di ripetute mancate conformità da parte dello stesso allevamento/macello.

> **Animal welfare**

I requisiti di conformità richiesti agli allevamenti e macelli consistono esclusivamente nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento degli animali.

Lo Standard non richiede nessun ulteriore accorgimento utile al fine di migliorare le condizioni di vita degli animali, come per esempio: vietare il ricorso alla pratica della alterazione della luce e finalizzata ad una maggiore produzione di uova nelle "parent farms" (gli allevamenti di anatre o oche da riproduzione), la necessità di fornire libero accesso a spazi aperti ed alla luce naturale, il verificare che l'aria nei luoghi di ricovero non abbia elevata concentrazione di ammoniaca, fornire libero accesso ad acqua idonea a consentire l'espletamento di funzioni fisiologiche ed etologiche come il nuoto e il bagno, ecc.

> **Tracciabilità**

Tutti i parametri di valutazione della Tracciabilità, per tutte le strutture nella filiera (*parent farm*, incubatoi, allevamenti, *collector*, macelli, intermediari, grossisti), sono classificati come R (*Requirements*), consentendo dunque il mantenimento della certificazione anche in caso di episodi di mancata conformità.



Dettaglio dei principali elementi critici di TDS

Audit

Documento di riferimento: Global TDS NSF 451-2016

Global TDS dice

Nota LAV

1.5.1 Supply chain risk assessment methodology

[.] The methodology and scoring for determining risk in a supply chain will be determined by the certification body.

La valutazione del rischio di live-plucking, molt-harvesting e force-feeding è **domandata al singolo organismo di certificazione** (ossia il soggetto che ha anche tutto l'interesse a certificare i propri clienti - allevamenti, macelli, e altri operatori nella filiera).

1.5.3 Site visit sampling

All entities in a selected supply chain shall be audited as part of the certification process. Due to the range of supply chain specifications, in particular the number of parent and breeding farms in a given supply chain, a country risk based approach has been created for determining the entities that shall be visited.

Global TDS prima dice che tutti i soggetti rientranti in una data filiera devono essere sottoposti ad audit; poi però con la scusa della numerosità degli allevamenti, **dispone che l'audit avviene per una parte dei soggetti rientranti nella filiera.**

1.5.3 Table 2 Industrial scale supply chain

Entities	Standard risk supply chain
Parent farms	75%
Hatcheries	100%
Raising farms	75%
Slaughterhouses	100%
Processor	100%
Wholesaler	100%
Finished goods factory	100%

Nelle filiere con rischio classificato "standard", vengono sottoposti ad audit solo una parte (il 75%) degli allevamenti e delle parent farms. **Questo significa che ¼ degli animali in questa filiera non sono controllati.** Ciò a prescindere dalla numerosità complessiva degli animali presenti nella filiera.

1.5.3 Table 3 Household scale collector based supply chain

Entities	Standard risk supply chain
Household scale producer	For 0-100 households: 75% of towns where households are concentrated are concentrated atre concentrated. 30% of households per town (minimum of 5 households) For 100+ Households: 75% of towns where households are concentrated are concentrated atre concentrated. 30% of households per town (minimum of 5 households) 3 x the square roots of the households
Collectors	75%

Solo una parte dei piccoli allevamenti (aziende agricole individuali o familiari che allevano fino a 100 oche o anatre per autoconsumo o vendita) è **soggetto a verifica.** Eppure, i piccoli allevamenti sono quelli dove è più probabile che vengano meno implementate best practices.

Anche i collector (gli intermediari che acquistano piuma dai piccoli allevamenti) **sono verificati solo in parte.**

1.5.4 Notification

All entities shall undergo site audits on an unannounced basis [.]

Due to biohazard or sanitary regulatory restriction [.] limited prior advanced notification may be necessary [.]

Entities	Unannounced or announced with a 48 hour window due to biohazard regulation require clearance for auditor
Hatcheries	Unannounced or announced with a 48 hour window due to biohazard regulation require clearance for auditor
Raising farm	Unannounced or announced with a 48 hour window due to biohazard regulation require clearance for auditor
Slaughterhouses	Unannounced or announced with a 48 hour window due to biohazard regulation require clearance for auditor
Processor	Unannounced basis
Wholesaler	Unannounced basis
Finishing goods factory	Unannounced basis

Global TDS prima dice che tutte gli audit devono avvenire senza preavviso, poi con il pretesto dei rischi sanitari, consente la notifica di 48 ore.

Quale è il rischio sanitario che un auditor incaricato incorre o provoca nel presentarsi in un allevamento senza preavviso? Quali accorgimenti/protocolli l'allevatore implementa nelle 48 ore per assicurare la sicurezza dell'auditor incaricato e la sicurezza sanitaria dei suoi animali?

1.5.5 Visual inspection elements

[.] The scope of the on-site audit shall include, but is not limited to a **walk-through** of the facility and review of the following items related to the Certification Body Certification requirements:

Visual inspection of the treatment of the birds (if applicable to the entity);

Visual inspection of the birds environment (if applicable to the entity); [.]

L'audit in situ prevede l'ispezione visiva del trattamento degli animali e dell'ambiente in cui vivono gli animali ma, se praticabile.

Il controllo **delle condizioni** di salute degli animali, nonché delle condizioni ambientali, deve essere un elemento prioritario e non opzionale in una attività di audit di un allevamento (di produzione o parent farm).

Enforcement

Documento di riferimento: Global TDS NSF 451-2016

Global TDS dice	Nota LAV
<p>5. Certification program requirements</p> <p>5.2 Certification process</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Certification process consists of the third-party audit steps needed to maintain the Company's Certification over a three (3) year Certification period. • The initial Certification process consists of a document review and an on-site audit of the finished good manufacturing facility/facilities and of the traceable down supply chain for strategically sampled farms, slaughterhouses, down processors, and down wholesalers. • After the initial Certification, two annual surveillance audits are required during the three (3) year Certification period. The surveillance audits will consist of a document review and an on-site audit of the finished good manufacturing facility/facilities and of the traceable down supply chain for strategically sampled farms, slaughterhouses, down processors, and down wholesalers. • The recertification process consists of a document review and an on-site audit of the finished good manufacturing facility/facilities and of the traceable down supply chain for strategically sampled farms, slaughterhouses, down processors, and down wholesalers. <p>The Certification Body reserves the right to conduct additional audits to monitor for compliance with all the Certification Body requirements.</p>	<p>Il processo di certificazione consiste in 2 audits nei 3 anni di certificazione e che vengono condotti su un campione di allevamenti, macelli (e altri player nella filiera).</p>
<p>5.3 Implications of non-compliance</p> <p>5.3.1 Zero tolerance</p> <p>Any zero-tolerance non-compliance will be communicated by the auditing body to the NSF TDS Governance Committee and the initiating brand or supplier within 24 hours. The NSF TDS Governance Committee will review each case and will deny certification to the entire supply chain based on the results.</p> <p>5.3.2 Requirements</p> <p>Any non-compliance with requirements will result in a mandatory corrective action plan to be completed by the initiating brand or supplier within a period of 30 days and communicated to the certifying body. In certain circumstances, additional time for corrective action implementation may be granted. Failure of the initiating brand or supplier to commission a follow-up assessment within 90 days of the completion of the on-site assessment will result in the denial of certification to the entire supply chain.</p>	<p>Global TDS distingue tra Zero Tolerance (ZT) e Requirements (R) i parametri di valutazione della conformità allo standard.</p> <p>La mancata conformità a parametri ZT rilevata dall'organismo di certificazione non implica una automatica cessazione della certificazione, bensì è il NSF TDS Governance Committee che valuta il caso segnalato e decide se negare la certificazione.</p> <p>La mancata conformità ai parametri R deve essere risolta entro 30 giorni, ma Global TDS non indica quali provvedimenti sono assunti verso situazioni di ripetute mancate conformità R da parte dello stesso allevamento/macello.</p>

Animal Welfare

Documento di riferimento: Global TDS NSF 451-2016

Global TDS dice	Nota LAV
<p>1.2.1 Animal welfare</p> <p><i>The Global Traceable Down Standard provides product content claims assurance that down and feather material have been produced without causing unnecessary harm to animals and focuses on compliance with local legal animal welfare regulations and ensuring that the down and feather material does not come from farms that engage in force feeding or live plucking. Animal welfare is evaluated from the parent farm through to the slaughterhouse. Visual verification of animal welfare shall be assessed at time of time of bird raising and slaughtering, including no force feeding or live plucking.</i></p> <p><i>Animal welfare is based on local legal compliance, and where law is silent, on best practices based on International Finance Corporation Good Practice Note on Animal Welfare in Livestock Operations (see summary in Annex A).</i></p>	<p>Global TDS non richiede ulteriori accorgimenti per migliorare le condizioni di vita degli animali nella filiera, si limita all'applicazione delle leggi (locali) vigenti senza peraltro tenere in considerazione che in alcuni Paesi tali norme possono essere non adeguate ad una concreta tutela delle esigenze etologiche degli animali in allevamento, e rimanda a best practices senza però esplicitare nel dettaglio come devono essere gestiti gli animali.</p>
<p>4.1.1.1 Parent farm criteria</p> <p><i>[.] Audits shall be conducted while birds are at the farms to assess their welfare [.]</i></p> <p><i>[.] Natural or artificial light (of an intensity of at least 20 lux) shall be available in all buildings for a minimum of eight hours daily, and there shall be a period of darkness sufficient to allow proper rest.</i></p>	<p>Global TDS qualifica come R (quindi parametri minori) la presenza degli animali in allevamento durante la verifica del benessere: così come indica un periodo minimo di luce (8 ore al giorno) senza però esplicitare un periodo massimo di esposizione alla luce e limitandosi ad indicare che deve esserci un periodo sufficiente di oscurità (totale?) per un riposo adeguato (adeguato sulla base di quale valutazione e fatta da chi?).</p>
<p>4.1.1.2 Hatchery criteria</p> <p><i>[.] Goslings shall be seen during audits at this level. Overall living conditions, handling and transportation of goslings shall meet either local legislative requirements or in their absence the IFC Animal Welfare requirements.</i></p> <p><i>[.] The site must demonstrate that local animal welfare regulations are met or exceeded. In the absence of local regulations, as a bare minimum the relevant elements of the IFC Animal Welfare requirements shall be met. If there has been a problem identified by the local government inspectors, corrective action shall be demonstrated.</i></p> <p><i>[.] During transport, animals shall be neither too loosely nor too tightly loaded so as to reduce the risk of excessive movement or overcrowding resulting in injury.</i></p> <p><i>[.] During transport, animals shall be protected from extremes of heat and cold and provided with adequate ventilation</i></p> <p><i>[.] Day olds shall be held in subdued light unless operations require full light to be effective and to safeguard the well-being of operatives.</i></p>	<p>Negli stabilimenti incubatoio, le giovani oche o anatre, di 1 giorno di vita, sono evidentemente animali molto delicati e vanno gestiti con la massima attenzione e cura.</p> <p>Tutti i parametri qui riportati dal Global TDS (come il rispetto delle norme vigenti in materia di benessere animale, l'adottare pratiche e azioni che possono evitare l'insorgere di ferite, l'assicurare una adeguata ventilazione ed evitare eccesso di caldo o freddo, assicurare una adeguata esposizione alla luce), sono classificati come R (quindi parametri minori).</p>

Animal Welfare pt/2

Documento di riferimento: Global TDS NSF 451-2016

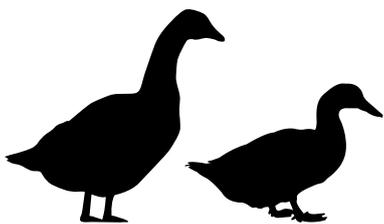
Global TDS dice	Nota LAV
<p>4.1.1.3 Raising farm criteria</p> <p>[.]</p> <p>The site must demonstrate that local animal welfare regulations are met or exceeded. In the absence of local regulations, as a bare minimum the relevant elements of the IFC Animal Welfare requirements shall be met. If there has been a problem identified by the local government inspectors, corrective action shall be demonstrated.</p> <p>[.]</p> <p>Audits shall be conducted while birds are at the farms to assess their welfare and rule out any visible sign of live plucking/molt harvesting, force feeding, precarious living conditions or overall mistreatment.</p> <p>[.]</p> <p>A list of equipment used at the raising and parent farms shall be provided and observed to ensure there is no manual or industrial force feeding equipment.</p> <p>[.]</p> <p>Natural or artificial light (of an intensity of at least 20lux) shall be available in all buildings for a minimum of eight hours daily, and there shall be a period of darkness sufficient to allow proper rest.</p> <p>[.]</p> <p>During transport, animals shall be neither too loosely nor too tightly loaded so as to reduce the risk of excessive movement or overcrowding resulting in injury.</p> <p>[.]</p> <p>During transport, animals shall be protected from extremes of heat and cold and provided with adequate ventilation as per parent farm.</p>	<p>Anche negli allevamenti tutti i parametri qui riportati dal Global TDS (come il rispetto delle norme vigenti in materia di benessere animale, l'adottare pratiche e azioni che possono evitare l'insorgere di ferite, l'assicurare una adeguata ventilazione ed evitare eccesso di caldo o freddo, assicurare una adeguata esposizione alla luce), sono classificati come R (quindi parametri minori).</p>
<p>4.1.1.5 Slaughterhouse criteria</p> <p>[.]</p> <p>Audits shall be conducted while birds are being processed in order to rule out parallel processing, as well as any visible signs of live plucking/molt plucking.</p> <p>[.]</p> <p>Documentation from local government authorities indicating that local animal welfare regulations are met or exceeded shall be provided. In the absence of local regulations, a bare minimum shall be met (IFC Animal Welfare).</p> <p>[.]</p> <p>During transport, animals shall be neither too loosely nor too tightly loaded so as to reduce the risk of excessive movement or overcrowding resulting in injury.</p> <p>[.]</p> <p>During transport, animals shall be protected from extremes of heat and cold and provided with adequate ventilation.</p> <p>[.]</p> <p>Prior to slaughter, proper handling techniques and lighting, space and ventilation shall be used to keep the animals calm.</p> <p>[.]</p> <p>Animals shall be slaughtered as soon as possible after arriving at the slaughter facility.</p>	<p>Anche nei macelli tutti i parametri qui riportati dal Global TDS (come il rispetto delle norme vigenti in materia di benessere animale, l'adottare pratiche e azioni che possono evitare l'insorgere di ferite, l'assicurare una adeguata ventilazione ed evitare eccesso di caldo o freddo, assicurare una adeguato trattamento prima della macellazione), sono classificati come R (quindi parametri minori).</p> <p>Global TDS esplicita, indicandolo come parametro ZT, che gli animali devono essere preventivamente storditi prima della macellazione. Tuttavia, l'attività di audit nei macelli e condotta durante le fasi di macellazione, è qualificata come R.</p>

Piuma e piumino - scheda delle criticità dei principali standard di certificazione

	RDS	DOWNPASS	GLOBAL TDS
Animal welfare	Introduce molti criteri di valutazione che però sono classificati Recommendation e, quindi non vincolanti ai fini della certificazione.	No disposizioni specie-specifiche (solo riferimento a legislazione vigente). Piccoli allevamenti (<500 animali) esonerati da molti requisiti.	No disposizioni specie-specifiche (solo riferimento a legislazione vigente).
Audit	No blind audit. A campione (non tutti gli allevamenti o macelli sono verificati).	No blind audit. A campione (non tutti gli allevamenti o macelli sono verificati).	No blind audit. A campione (non tutti gli allevamenti o macelli sono verificati). Piccoli allevamenti (<100 animali) soggetti a meno controlli.
Enforcement	La mancata conformità a uno qualsiasi dei requisiti critical (live-plucking, force-feeding, molt-harvesting o palesi maltrattamenti) implica la sospensione della certificazione; tuttavia il sito (allevamento o macello) può rientrare se risolve in 180 giorni. Tutte le altre mancate conformità allo standard (classificate in requisiti Major, Minor e Recommendation) non prevedono sospensione dalla certificazione.	La mancata conformità per molt-harvesting e force-feeding sono le uniche situazioni per la revoca della certificazione. Tutte le altre mancate conformità allo Standard che, per quanto riguarda il Benessere Animale, non aggiungono nulla a quanto è già stato previsto dai minimi parametri di legge, non prevedono particolari sanzioni (come la sospensione/revoca della certificazione).	La mancata conformità a parametri Zero (live-plucking, force-feeding molt-harvesting) non implica una automatica cessazione della certificazione. Non indica quali provvedimenti sono assunti verso situazioni di ripetute mancate conformità/Requirements da parte dello stesso allevamento/macello.
Tracciabilità	Allevamenti (e macelli) sono certificati come "Farm", "Farm Group", "Farm Area". Le attività di audit non sono condotte su tutti i siti che costituiscono la "Farm", pertanto, un allevatore che dispone di più siti può vedere non controllari parte degli animali che gestisce. Farm Group: Sistema di Controllo interno. Farm Area: "Collector" che può non essere un soggetto indipendente. Piccoli macelli esonerati da produrre e gestire documentazione della Catena di Custodia.	I controlli sono prevalentemente documentali e, per quanto un dato lotto di piume può correttamente essere tracciato sino alla origine, resta il problema del come è stato ottenuto e di quali sono state le condizioni di vita degli animali.	Tutti i parametri di valutazione della Tracciabilità, per tutte le strutture nella fiera (parent farm, incubatoi, allevamenti, collector, macelli, intermediari, grossisti), sono classificati come R (Requirements), consentendo dunque il mantenimento della certificazione anche in caso di episodi di mancata conformità.



Note





AUTORE

Simone Pavesi, responsabile LAV Moda Animal Free

Impronte N.7 Ottobre 2022

AUT. TRIB. ROMA 50/84 - dell'11.2.1984
ISCR. REG. NAZ. STAMPA 4086 - dell'1.3.1993
ISCR. ROC 2263 - anno 2001



Periodico associato all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI) (logo USPI)

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianluca Felicetti

DIREZIONE E REDAZIONE

Sede Nazionale LAV
Viale Regina Margherita 177 - 00198 Roma
Tel. 064461325 - fax 064461326
www.lav.it

GRAFICA

Marco Soellner

STAMPA

Arti Grafiche "La Moderna"
Via Enrico Fermi, 13/17 - 00012 Guidonia Montecelio (Roma)

CARTA



CHIUSO IN TIPOGRAFIA

ottobre 2022

Copyright LAV







Viale Regina Margherita, 177
00198 Roma
www.lav.it